



www.affarimoro.it  
**AFFARI IN ORO**  
**COMPRIAMO ORO**  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Contante  
Massime Valutazioni Di Mercato  
...SOLO NOI...  
...LO PACHIAMO DI PIU...  
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



Lucia Bacciu

## IN SARDEGNA Bacciu, paura in vacanza

L'assessore savonese e direttore del comune di Vado vive ore di angoscia: è nel suo paese d'origine, in mezzo al rogo sardo

FRECCERO >> 27



Giulia Lapi

## PERSONAGGI Due savonesi portabandiera del nuoto nel mondo

Marcella Prandi nel salvamento e Giulia Lapi nel nuoto sincronizzato rappresentano l'Italia nelle due specialità

SERVIZI >> 28

## SAVONA CALCIO Sorpresa per l'attacco: ha firmato Marrazzo

Il bomber del Rodengo Saiano, 12 gol nelle ultime due stagioni, torna dalle vacanze e firma. Era la prima scelta di Iacolino

SIRIANI >> 42

NUOVE DISPOSIZIONI E PENE PIÙ SEVERE

# Spericolati in mare ora è tolleranza zero

Nel mirino surfisti, moto d'acqua, sub e nuotatori indisciplinati

**SAVONA.** Cinture, lampeggianti, boe, palloncini e razzi di segnalazioni al seguito. Non solo sulle imbarcazioni da diporto o al seguito dei vari sub, ma anche i semplici bagnanti dovranno dotarsene al momento di entrare in mare, soprattutto se vorranno nuotare oltre i 200 metri da riva.

Acquascooter, windsurf, immersioni subacquee nel mirino degli uomini della Capitaneria di Porto, dopo le direttive recepite dal Ministero dei Trasporti basate sul codice della nautica e le ordinanze sulla balneazione dei comuni.

Ecco tutte le nuove prescrizioni previste su distanze ed equipaggiamenti da rispettare, corredate da multe e sanzioni. Nei giorni scorsi la prima multa a un turista russo che si era buttato dal litorale della spiaggia libera di Albisola Superiore e si era messo a nuotare. Aveva nuotato così tanto da superare la soglia dei 200 metri senza segnalare la sua presenza. Necessario, infatti, come ricorda la guardia costiera, portarsi una boetta o un palloncino di segnalazione per indicare la propria presenza nel traffico del mare aperto. Altrimenti multa da 200 euro, come nel caso del turista quarantenne.

«Anche il semplice bagnante che si immerge e va al largo, oltre i 200 metri si deve dotare di idonei segnalatori, basta un semplice palloncino, leggero, da portarsi appresso magari legato a un braccio o a un piede per segnalare la propria presenza una volta superato il limite. E' un provvedimento che va a tutela dell'incolumità del bagnante che si avventura tra barche e motoscafi» spiega il comandante della Capitaneria Giampaolo Bensaia che per quanto riguarda il litorale savonese ha intensificato i controlli «per evitare le incursioni di surfisti e moto d'acqua nella fascia dei 200 metri da riva riservata ai bagnanti». Unica concessione l'apertura di appositi corridoi di lancio che devono essere opportunamente segnalati.

Il giro di vite prevede da quest'anno che per condurre le moto d'acqua sia necessaria la patente nautica, anche entro le 12 miglia. In parole povere significa che gli acquascooter possono essere usati anche nel caso del semplice noleggio soltanto da chi ha compiuto la maggiore età.

Per quanto riguarda i windsurf le nuove norme introducono, come per le moto d'acqua, l'obbligo di chi sta alla guida di indossare la cintura di sicurezza.

Identica prescrizione anche per il kite-surf, la tavola con aquilone. Nuove disposizioni e dotazioni anche per i subacquei e per le imbarcazioni

utilizzate dai centri diving (immersioni). Infatti per i sub è obbligatorio un lampeggiante giallo durante le immersioni notturne e la posa di un pallone di superficie, gonfiabile. Mentre le imbarcazioni di chi li accompagna devono avere a bordo una bombola di riserva di 10 litri per ogni 5 sub imbarcati e un impianto vhf.

E' prevista inoltre anche una stazione di decompressione in mare oltre a luci stroboscopiche per le immersioni notturne. Novità anche per i disabili che potranno dirigere previa una patente ad hoc una barca, magari dando ordini ad un'altra persona in qualità di timoniere.

Per quanto riguarda la dotazione di soccorso oltre all'obbligatorio tender anche i giubbotti individuali per chi sta al timone entro un miglio dalla costa.

In merito alle distanze, agli scooter acquatici e alle moto d'acqua è vietato navigare in generale entro la fascia di mare di 500 metri, che scende a 200 dalla costa quando è a picco sul mare. Divieto di navigare anche all'interno dei porti, nei pressi delle imboccature o lungo le rotte di accesso ai porti stessi. L'attraversamento è consentito per l'approvvigionamento del carburante.

Altro divieto assoluto alle imbarcazioni in genere di navigare ad una velocità superiore a 10 nodi (circa 18 km/h) entro mille metri dalle spiagge.

ALBERTO PARODI

### DECALOGO PER I CAMPEGGIATORI

## Nel bosco vietato accendere fuochi

**Un manuale della Regione per chi va in campagna. Obiettivo: evitare che una gita fuori porta si trasformi in un disastro ambientale**

**GENOVA.** È STATO decretato ieri dalla giunta regionale, su indicazione dell'assessore alla protezione civile, Giancarlo Cassini, lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, che interessa tutto il territorio ligure. Contestualmente sono scattate le ordinanze con divieti e lo stato di allerta dei vari comandi del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco. Quindi per tutto il periodo dello stato di "grave pericolosità" è vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco dentro e vicino al bosco, così come è vietato usare apparecchi elettrici, a fiamma o a motore che possano provocare scintille. La Regione ha predisposto un deca-

### LE REGOLE

**SUB** Obbligo di pallone di superficie e lampeggiante giallo di notte

### BAGNANTI

Palloncini e dispositivi di segnalazione a oltre 200 metri da riva

### WINDSURF, KITESURF

Cintura di sicurezza

### MOTO D'ACQUA E SCI NAUTICO

Divieto di velocità oltre 10 nodi nei 1.000 metri dalle spiagge e nei 500 dalle coste a picco

### MOTO D'ACQUA E SURF

Divieto nei 200 metri da riva, salvo corridoi d'ingresso segnalati



GRAFICO IL SECOLO XIX / 12

logo, un manuale di comportamento, che deve essere osservato dai cittadini che vanno per boschi.

Le dieci regole sono state riportate su un depliant e su un manifesto che, tramite le Comunità Montane e i Comuni, verrà distribuito sul territorio soprattutto nelle aree rurali e boschive. Una sorta di vademecum da giovani marmotte.

Al bando gesti sconsiderati e comportamenti a rischio che vengono elencati in maniera dettagliata. Da ribadire, ed evitare, anche se possono sembrare scontati come buttare via un fiammifero o una sigaretta ancora accesa. O una banale distrazione come accendere fuochi per la pulizia di sterraglie e "di residui vegetali delle lavorazioni agricole senza il rispetto della normativa vigente" recita il manuale. Dove viene chiarito come un semplice fuoco "può trasformarsi in un rovinoso incendio che può interessare

anche le abitazioni e mettere in pericolo le vite sia dei cittadini sia dei soccorritori". La Regione negli ultimi anni ha avviato e sostenuto economicamente numerose azioni per la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi.

A tal proposito vengono ricordati i risultati ottenuti in questi ultimi cinque anni di attività di antincendio boschivo che ha fatto sì che venisse ridotto il numero degli incendi di oltre il 50% passando da una media annua di 815 nel periodo 1987-2004 a 351 dal 2005 al 2008, riducendo anche la superficie percorsa dal fuoco di oltre il 60%. In caso di incendio boschivo l'invito è di attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando i numeri 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il 115 dei Vigili del Fuoco oppure il numero verde regionale "salva-boschi" 800.807047.

A. P.

### L'INTERVISTA



Francesco Rossello

## ROSSELLO: I NO NON AIUTANO L'ECONOMIA

SERGIO DEL SANTO

In vista del dibattito sulle prospettive economiche di Savona che il Secolo XIX e l'Unione Utenti del Porto hanno organizzato al Campus, martedì prossimo, abbiamo avviato una serie di interviste. L'obiettivo? Proporre punti di vista sul tema provenienti dal mondo imprenditoriale, politico e sindacale. Dopo Franca Roveraro Cappelluto e Fulvio Briano, oggi tocca a Francesco Rossello, segretario provinciale della Cgil.

«Avanti così, se vogliamo continuare a farci del male». Francesco Rossello, segretario provinciale della Cgil, non vede soluzioni a portata di mano per uscire dalla crisi più grave degli ultimi sessant'anni, ma su un punto ha pochi dubbi: non si può far finta di credere che si possa portare dalla propria parte chi la pensa in modo diametralmente opposto. «Vale a dire che è inutile dire a quelli di Vado che con la piattaforma contenitori e con il carbone di Tirreno Power risolveremo i problemi dell'economia: non ci crederanno mai, sia perché non gli passa neanche per la testa sia perché a questo punto nemmeno gli conviene».

**E allora, chiudiamo per ferie?**

«No, dobbiamo solo smetterla di radicalizzare ogni posizione e tornare a fare politica. Attilio Caviglia, il sindaco di Vado, ha alle spalle una storia di moderazione e faccio fatica a vederlo nei panni del barricadero. Il problema è che, per amore o per forza, ha finito con il chiudersi a difesa di un programma fatto di slogan e costruito non per vincere le elezioni ma solo per rendere la vita dura a chi avrebbe vinto. Solo che poi gli è toccato fare il sindaco».

**Sono cose che capitano proprio quando si fa politica...**

«Sì, ma noi abbiamo bisogno di una politica che sappia discutere e decidere. Non serve a niente arroccarsi, così come non serve a niente mandare il proprio vicesindaco, la signora del no, al primo comitato portuale solo per dirne quattro ai signori della piattaforma».

SEGUE >> 26



Strada Provinciale - Loc. Spaletto - MILLESIMO (SV) - Tel. 338/4481639

BAR - RISTORANTE - TAVOLA FREDDA - PRODOTTI TIPICI - MINISHOP

**PER UN BREAK, PER UNA SOSTA PIACEVOLE,  
IL TUO NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO IN VALBORMIDA**

ECONOMIA, VERSO LA TAVOLA ROTONDA DEL SECOLO XIX E DELL'UNIONE UTENTI DEL PORTO

SAVONA

# «Maersk, basta con i radicalismi»

Rossello: se l'operazione non si fa, una sconfitta per tutti. Occorre cercare i punti condivisi

dalla prima di cronaca

**Non occorre essere fini politici per obiettare che forse anche il presidente del porto avrebbe potuto accettare di rinviare i punti all'ordine del giorno che riguardavano proprio il terminal contenitori per evitare.**

«Sì, non era una questione di vita o di morte. Però il risultato è stato quello di radicalizzare le posizioni. Strano che a nessuno venga il sospetto che se questa storia dovesse finir male non ci saranno vincitori ma tutti perderanno, a cominciare dalla gente di Vado».

**D'accordo, però così si ricade nel solito circolo vizioso: non si possono evocare disastri futuri per tentare di far cambiare idea a chi non ne sente proprio il bisogno.**

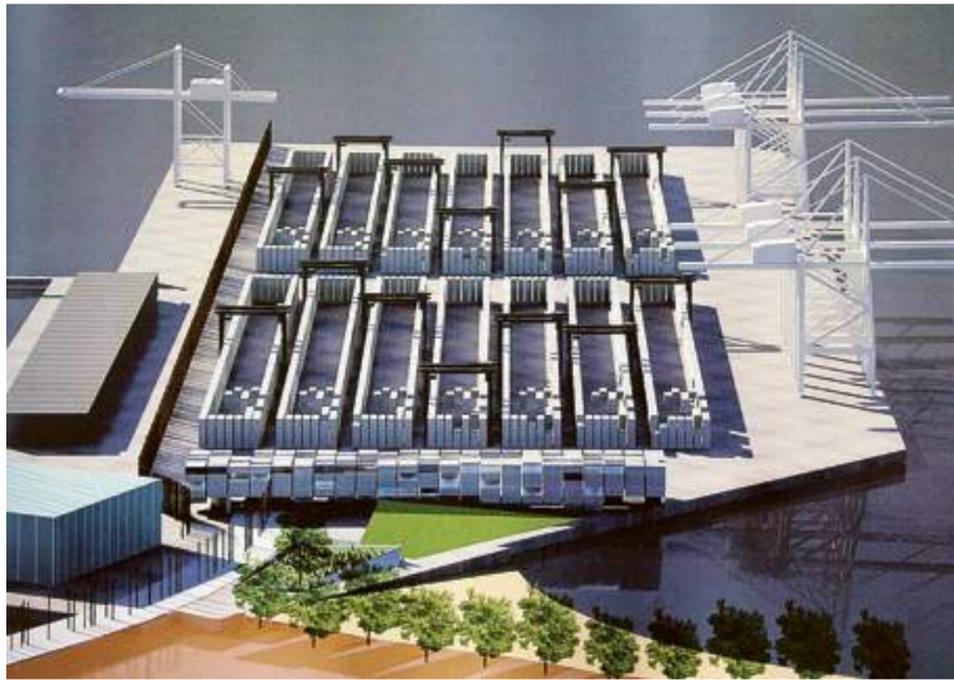
«No, compito della politica dialogante è quello di far emergere i punti su cui ci può essere condivisione, e uno di questi è che tutti, se il progetto Maersk non si fa, hanno da rimetterci. Poi c'è da sfatare la favola secondo cui per agganciare lo sviluppo basta stare fermi, non fare nulla. Non è così, perché ormai sono stati definiti degli atti, ci sono delle scadenze che prima o poi verranno al pettine».

**Quello che più o meno aveva cercato di far capire l'Authority portando in Comitato Portuale gli adempimenti tecnici?**

«Anche quelli, ma stavo pensando a cosa farà la giunta di Vado quando dovrà approvare i piani di sviluppo locale, che prevedono 2,5 milioni di finanziamento alle piccole e medie imprese vadesi. Finanziamento oggi vitale però legato alla realizzazione della piattaforma. Rinunceranno? E quando si tratterà dello spostamento degli abitanti del condominio Gheia, bloccheranno tutto? È un bel rischio».

**Se non si fa la piattaforma non serve spostare le case.**

«Ma la piattaforma potrebbe essere fatta anche senza l'intesa con il Comune. E allora che ne sarà della Gheia, rimarrà in piedi in mezzo al cantiere? Da questa situazione si esce con un confronto e decisioni partecipate».



La piattaforma Maersk al centro del dibattito sullo sviluppo economico della provincia

“

**INTERLOCUTORI AFFIDABILI**  
**Maersk e Tirreno Power sono stati interlocutori affidabili per il sindacato e le comunità locali**  
FRANCESCO ROSSELLO  
segretario provinciale Cgil

**E senza perdere troppo tempo.**

«Assolutamente sì. Il vero pericolo è che un operatore di livello mondiale come la Maersk possa decidere di andare da un'altra parte e potrebbe farlo da un giorno all'altro, nonostante le dichiarazioni rassicuranti».

**Magari la tattica della giunta potrebbe davvero essere questa: non fare nulla in attesa che la Maersk si stufi. Solo che l'unica contromossa possibile, a quel punto, sarebbe un intervento del governo.**

«Che non ci vede favorevoli. Non ne vediamo la necessità, tenendo conto che di fronte abbiamo delle società, la Maersk ma anche Tirreno Power, che si sono dimostrate interlocutori affidabili per il sindacato e le comunità locali. Non sono dei mostri come qualcuno

“

**PIÙ RISORSE DA CONTRATTARE**  
**Servono risorse aggiuntive. Contrattiamole, invece di fare gli ultimi difensori di Fort Apache**  
FRANCESCO ROSSELLO  
segretario provinciale Cgil

vorrebbe dipingerli, ci si può confrontare e ottenere risposte».

**Anche Tirreno Power, che ha più contestatori di Maersk?**

«Sì, perché se sono sbagliate le posizioni più radicali, è sbagliato anche dire che la centrale non inquina. C'è un'ostilità diffusa, bisogna prenderne atto e fare il necessario per migliorare l'ambiente al di là del rispetto dei limiti di legge, offrendo al territorio più di quanto previsto dalle convenzioni».

**La Cgil non rischia di rimanere in splendido isolamento su questo?**

«È un interrogativo poco appassionante. È necessario vedere le carte. Tirreno Power dice che ridurrà l'impatto sull'ambiente, coprirà i parchi carbone, migliorerà l'efficienza, aumenterà l'occupazione. In più ci saranno cantieri aperti e centinaia di posti di lavoro per 4 anni. Costringiamola a mantenere gli impegni, visto che la centrale c'è, inquina e senza interventi continuerà a inquinare».

**C'è un'alternativa: chiuderla o riconvertirla tutta a metano.**

«Chiuderla mi sembra difficile, farla andare tutta a metano sarebbe invece possibile. Però ci vorrebbe un rigassificatore per far arrivare il combustibile necessario. Sono pronto a scommettere che i comitati anticarbone si trasformeranno in comitati antigassificatore. E la storia ricomincerebbe».

**Però, segretario, dovrà convenire che non stiamo parlando di fabbriche di caramelle.**

«È vero, sono problemi e iniziative da maneggiare con molta, molta cura. Non dimentichiamoci di quello che è successo nei giorni scorsi alla Petrolog. Ma è proprio per questo che io dico che bisogna crescere sia negli strumenti sia nella conoscenza e nella cultura della sicurezza. Dobbiamo aver un'industria moderna. Tra le cose da chiedere ci sono degli interventi che vadano oltre le tutele previste dalle normative. Ma servono delle risorse aggiuntive. Perché non contrattare anche queste in un'intesa quadro con il governo e la Regione invece di comportarsi come gli ultimi difensori di Fort Apache?».

SERGIO DEL SANTO

**Trovato residuo bellico a parco Doria**

UN RESIDUATO bellico della seconda guerra mondiale è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'interno del parco ferroviario Doria. L'ordigno è stato rinvenuto durante i lavori all'interno del cantiere aperto per la realizzazione di una strada di collegamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della squadra volante della Questura che hanno tranneato la zona. Dopo i primi sopralluoghi, vista l'assenza di pericolo certificata dai pompieri e la distanza dalle case più vicine, la bomba non verrà rimossa e fatta brillare sino a lunedì, quando interverrà l'esercito.

LOANO

**Soccorso yacht in avaria, paura a bordo**

L'ALLARME è stato lanciato alle 14 e 30 di ieri quando i quattro marinai, due italiani e due bulgari, a bordo del "Cristal", imbarcazione di 30 metri battente bandiera portoghese, si sono trovati in difficoltà. Senza carburante e con problemi alle pompe idrauliche al largo di Loano. La squadra navale della Guardia di Finanza insieme ad un rimorchiatore ha trainato lo yacht sin dentro il porto di Savona. Soltanto a tarda sera sono terminate le operazioni di soccorso

ALTARE

**Incidente sull'A6: ferito motociclista**

HA PERSO il controllo della moto appena imboccata l'autostrada in direzione Altare. Dopo pochi metri dal casello di Savona il centauro è andato dritto ad una curva finendo contro un muro di contenimento. Ha riportato ferite non gravi. Distrutta la moto. È stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri dal 118 e portato all'ospedale. Ancora da accertare la dinamica della caduta, avvenuta intorno alle 18.

Scopri la nuova Opel Agila.  
Flex in the city.



Opel Agila. La minimonovolume che rivoluziona il tuo modo di vivere la città.

Nuova Opel Agila  
da € 8.900  
con ESP<sup>Plus</sup> di serie

Tua da  
€ 70  
al mese\*

Agila è la mini monovolume rivoluzionaria: piccola fuori e grande dentro, con 5 posti, 4 airbag e il massimo della sicurezza con l'ESP<sup>Plus</sup> di serie, così sei già in linea con gli standard obbligatori dal 2011, senza costi aggiuntivi. E con il sistema di abbattimento totale dei sedili posteriori hai il massimo della flessibilità.



auto  
quadrifoglio

SAVONA • Via Bonini, 9 - Tel. 019 860597 Fax 019 263122  
CAIRO MONTENOTTE • Via Brigate Partigiane, 5/m (SV) - Tel. 019 5090356  
www.autoquadrifoglio.it info@autoquadrifoglio.it